

CALENDARIO LITURGICO

22 dicembre DOMENICA	8.30 Mascia Anna (triges.) 10.30 Giovanna
IV di Avvento	18.00 Novena di Natale
23 dicembre LUNEDÌ	8.30 17.00 S. Rosario 17.30 Fulvio - S. Pio da Pietrelcina 18.00 Novena di Natale
24 dicembre MARTEDÌ	18.00 Novena di Natale 24.00 Messa della Notte
25 dicembre MERCOLEDÌ	8.30 10.30 Federica e Bruno
26 dicembre GIOVEDÌ	8.30
27 dicembre VENERDÌ	8.30 17.00 S. Rosario 17.30 Todde Bruno (1° anniv.)
28 dicembre SABATO	16.50 S. Rosario 17.30 Raffaele
29 dicembre DOMENICA	8.30 Argiolas Daniele (triges.) 10.30 Franco, Rosaria e Mena

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

GIUSEPPE, VERO UOMO DI DIO

*Io vorrei essere, come te,
un uomo che non cerca
ma che fa solo la volontà di Dio;
un uomo che osserva solo Dio;
un uomo che ama il silenzio
e agisce nel silenzio,
che pensa e parla davanti a Dio,
che non discute mai con Dio,
che vive d'interiorità,
un'interiorità unita a Dio,
che si eleva senza fine verso Dio
con tutto il suo spirito,
con tutta la sua anima,
con tutto il suo cuore,
con tutte le sue forze;
un uomo che eleva il mondo
verso il suo Creatore;
un uomo che ama ardentemente Gesù,
che vive e muore per Lui,
che onora la sua verginale Madre
e sa rispettare tutte le donne grazie a Lei.*

Amen.

Arcidiocesi di Cagliari Parrocchia Spirito Santo Su Planu



22 - 29 dicembre 2019
IV DOMENICA DI AVVENTO

Il Signore rende più grande il cuore

Prima che andassero a vivere insieme (passava un anno tra il matrimonio e la convivenza) Maria si trovò incinta.

Sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore. Qualcosa che però strazia il cuore di Giuseppe, che si sente tradito, con i progetti di vita andati in frantumi.

E l'uomo giusto, entra in crisi: non volendo accusarla pubblicamente (denunciare Maria come adultera e farla lapidare) pensò di ripudiarla in segreto. Giuseppe non si dà pace, è innamorato, continua a pensare a lei, a sognarla di notte.



Un conflitto emotivo e spirituale: da un lato l'osservanza della legge (l'obbligo di denunciare Maria) e dall'altro il suo amore.

Ma basta che la corazza della legge venga appena scalfita dall'amore, che lo Spirito irrompe e agisce. Mentre stava considerando

queste cose ecco che in sogno un angelo, che è Dio stesso che gli parla...

Giuseppe, mani indurite dal lavoro e cuore internerito e ferito, ci ricorda che l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio.

Sotto l'immagine di un angelo Dio gli dice: Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Non temere, la parola preferita con cui Dio apre il dialogo con l'uomo. Non temere, Dio interviene sempre in favore della vita.

Nel Vangelo di Matteo per tre volte vengono angeli: per annunciare la vita di Gesù, per proteggerne la vita dalla ferocia di Erode, a Pasqua per annunciare che quella vita ha vinto la morte.

Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù! Egli salverà il popolo. Il nome 'Gesù', in ebraico Jeshuà, deriva dal verbo 'salvare', la cui radice ha, come primo significato quello di allargare, dilatare.

Gesù salverà: allargherà, accrescerà, espanderà lo spazio della tua umanità, renderà più grande la vita. Salverà dal peccato, che all'opposto è l'atrofia del vivere, il rimpicciolimento del cuore; il peccato è ciò che rende piccola la tua persona, e non c'è spazio per nulla e per nessuno.

Dio viene e crea spazio in me, spazio per le creature, i poveri, i sogni, il cielo. In fondo, religione equivale a dilatazione (G. Vannucci).

L'augurio di Natale che, prima di tutti, abbiamo bisogno di scambiarsi è proprio questo, che il Signore renda il nostro cuore spazioso!

Giuseppe fece come gli aveva detto l'angelo e prese con sé la sua sposa. Maria lascia la casa del "Sì!" detto a Dio e va nella casa del "Sì!" detto al suo uomo, ci va da donna innamorata.

Povera di tutto, Dio non ha voluto che Maria fosse povera d'amore, sarebbe stata povera di Dio. Perché ogni evento d'amore è sempre decretato dal cielo.

Dio si è fatto uomo, e più noi uomini cresceremo in umanità, più scopriremo la divinità che ha messo la sua tenda in ciascuno di noi.



Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Is 7,10-14)

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Rit: Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA (Rm 1,1-7)

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Mt 1,23)

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi".

VANGELO (Mt 1,18-24)

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore.

Da Domenica 22

Le Ss. Messe saranno celebrate alle h. 8.30 e 10.30 per tutto il tempo festivo

Martedì 24

Novena di Natale alle h. 18.00 e S. Messa a Mezzanotte

Mercoledì 25, Natale del Signore

Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30

Giovedì 26

S. Messa solo al mattino alle h. 8.30